

La cultura volgare padovana nell'età del Petrarca

Francesco Petrarca soggiornò a più riprese a Padova tra il 1349 e il 1367, e poi ininterrottamente - tra Padova e i Colli Euganei - dal 1368 all'anno della morte, avvenuta ad Arquà il 19 luglio 1374.

A Padova egli venne a contatto soprattutto con le vivaci cerchie preumanistiche che, anche sul suo esempio, animavano con una ricca produzione in latino la vita culturale della città.

Ma anche la cultura volgare locale - per quanto meno eminente - dovette attirare e coinvolgere la sua attenzione e la sua partecipazione, se è vero che egli fu in corrispondenza poetica con i due più prolifici e importanti rimatori padovani del Trecento (e a loro volta suoi ammiratori ed imitatori), Giovanni Dondi dall'Orologio - ben noto anche per altre benemerienze culturali e scientifiche - e Francesco di Vannozzo: poeta e musicista, quest'ultimo, versatile e vivacissimo, e autore di alcuni dei più antichi esempi di poesia dialettale in pavano e in veneziano.

È possibile inoltre che a Padova Petrarca sia venuto quanto meno a conoscenza, malgrado essa fosse agli antipodi del suo gusto poetico, della *Summa artis rithimici vulgaris dictaminis*, il primo trattato organico di metrica italiana, composto nel 1332 dal giudice e verseggiatore padovano Antonio da Tempo, al centro di una piccola cerchia di rimatori volgari di cui fece temporaneamente parte anche Albertino Mussato.

Soprattutto, a Padova - e nei dintorni - Petrarca avrà potuto avere esperienza diretta, e magari quotidiana, del volgare padovano antico: un dialetto che a lui, fiorentino di famiglia e di elezione letteraria, sarà parso alquanto rude e colorito, non meno che a Dante, cui dobbiamo, nel *De vulgari elequentia*, la prima descrizione caratterizzante del padovano.

Ed è infine a Padova che fa capo la prima diffusione del *Canzoniere* nella sua redazione integrale e definitiva, quella consegnata al codice Vaticano latino 3195, trascritto personalmente dal poeta - o sotto il suo diretto controllo - proprio negli ultimi anni di vita, tra Padova ed Arquà.

A questi ed altri aspetti della cultura volgare padovana del Trecento è dedicato questo convegno, realizzato col contributo dell'Università di Padova e dell'Amministrazione Comunale di Monselice (che intende così ricordare il legame del poeta con la città, quale canonico della Pieve di Santa Giustina). Partecipano, accanto ad alcuni tra i maggiori specialisti in materia, anche un gruppo di giovani studiosi padovani e veneti che contribuiranno a far conoscere o a far riscoprire un momento cruciale della nostra storia linguistica e letteraria.

Convegno di studi nel VII centenario della nascita di Francesco Petrarca

Patrocinio

- Università di Padova
- Centro Interuniversitario di Studi Veneti
- Ente Nazionale Francesco Petrarca

COMITATO SCIENTIFICO

Prof. Furio Brugnolo
Prof. Gianfelice Peron

Università di Padova
Dipartimento di Romanistica
Via Beato Pellegrino, 1
35123 PADOVA
tel 049 8274945-8274946
fax 049 8274937

e-mail:
furio.brugnolo@unipd.it
gianfelice.peron@unipd.it

BIBLIOTECA COMUNALE
SANBAGGIO
MONSELICE

Segreteria e informazioni:
BIBLIOTECA DI MONSELICE
via San Biagio, 10 - 35043 MONSELICE (PD)
tel. 0429 72628 - fax 0429 711498

www.provincia.padova.it/comuni/monselice
e-mail: monselice@provincia.padova.it

 CITTÀ DI MONSELICE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

 UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI di PADOVA
Dipartimento di Romanistica

CONVEGNO
**LA CULTURA VOLGARE
PADOVANA NELL'ETÀ
DEL PETRARCA**

LA CULTURA VOLGARE PADOVANA NELL' ETÀ DEL PETRARCA

Venerdì 7 maggio 2004

ore 9,00
Biblioteca del Castello di Monselice

Fabio Conte (Sindaco)
Riccardo Ghidotti (Assessore alla Cultura)
Saluto dell'Amministrazione Comunale

Furio Brugnolo (Università di Padova)
Presentazione del convegno

Alfredo Stussi (Pisa, Scuola Normale Superiore)
Prolusione

Presiede: **Francesco Bruni**

Lucia Lazzerini (Università di Firenze)
*La figurina del paduanus nella tenzone
tridiale della Canzoniere
di Nicolò de' Rossi*

Lorenzo Tomasin (Pisa, Scuola Normale
Superiore), *Una nuova raccolta di testi
padovani trecenteschi di carattere
documentario*

Aulo Donadello (Padova)
*Nuove note linguistiche sulla
"Bibbia istoriata" padovana*

Roberta Capelli (Università di Padova)
*Ricognizioni linguistiche per una
localizzazione del canzoniere Escorialense*

ore 15.00
Biblioteca del Castello di Monselice

Presiede: **Guido Capovilla**

Corrado Bologna (Università di Roma
"La Sapienza") - **Carlo Pulsoni** (Università
di Padova), *Padova nella tradizione del
De vulgari eloquentia*

Furio Brugnolo - Zeno L. Verlato (Università di
Padova), *Antonio da Tempo e la lingua tusca*

Roberta Frezza (Padova)
I ternari trilingui di Matteo Correggiaio

Gianfelice Peron (Università di Padova)
*La cultura francese a Padova e nel Veneto
nell'età del Petrarca*

Sandro Orlando (Università della Basilicata)
*Memorie poetiche padovane nell'Archivio
di Stato di Bologna*

Vittorio Formentin (Università di Udine)
Altri versi dalle carte del notaio Lanzaroto

Sabato 8 maggio 2004

ore 9,00
Padova, Palazzo del Bò, Aula "I. Nieveo"

Presiede: **Gino Belloni**

Antonio Daniele (Università di Udine)
Dondi e Petrarca

Roberta Manetti (Università del Piemonte
Orientale),
*Per una nuova edizione delle rime di Francesco di
Vannozzo*

Italo Pantani (Università di Roma "La Sapienza")
Osservazioni sulle rime di Francesco di Vannozzo

Giorgio Ronconi (Università di Padova)
*I capitoli in terza rima
su Francesco Novello da Carrara*

Roberto Benedetti (Università di Padova)
*Un inedito frammento padovano
della "Pietosa fonte" di Zenone da Pistoia*

H. Wayne Storey (Indiana University)
*La formazione padovana del codice Morgan
dei Rerum vulgariarum fragmenta*

Conclusioni

BIBLIOTECA COMUNALE
SANBIAGIO
MONSELICE

